



NUOVO MODELLO DI SERVIZIO LA PRESSIONE E' SCIENTIFICA AL MITTENTE I REPORT GIORNALIERI

Mentre la categoria è impegnata in una durissima vertenza con ABI per difendere il Contratto Nazionale e l'Area Contrattuale, le aziende inaspriscono la pressione commerciale utilizzandola spesso come strumento di ricatto occupazionale.

Anche nella nostra realtà aziendale rileviamo un'attività di controllo e di pressione che, se possibile, si manifesta in modo ancora più pesante e sistematico rispetto al passato. Non è più tollerabile!

I report giornalieri, presentati come semplice attività di monitoraggio, sono invece a tutti gli effetti strumenti di pressione, a volte felpata, più spesso esplicita e psicologicamente sempre più dura.

In questi giorni il sospetto si è trasformato ormai in certezza: la sostanziale finalità del Nuovo Modello di Servizio, al di là delle dissertazioni sulle filosofie organizzative, è aumentare ulteriormente l'intensità della prestazione lavorativa, in particolare quella commerciale. Per usare un termine ormai desueto, che purtroppo siamo costretti a recuperare, **possiamo dire che la riorganizzazione è usata per aumentare lo sfruttamento del personale.**

L'abbiamo più volte denunciato e non ci stancheremo mai di farlo ! L'imposizione generalizzata alla compilazione dei report giornalieri è inaccettabile e controproducente : serve solo ad alimentare la pressione psicologica sui colleghi, deteriorando il clima interno.

Girano quotidianamente sulle scrivanie i fogli excel per la raccolta dei dati, peraltro già estraibili dall'azienda in ABC, naturalmente su carta non intestata: **questi report, tecnicamente clandestini, non sono previsti dalla normativa di servizio e, pertanto, i colleghi non sono tenuti alla loro compilazione.** Si tratta di iniziative di singoli responsabili che pensano in tal modo di attuare le direttive aziendali e di "stimolare" l'incremento continuo dei risultati.

Accade così che a pochi giorni dall'avvio del Nuovo Modello di Servizio, nel contesto di caos generale che anche questa riorganizzazione ci sta riservando, la prima preoccupazione sia stata quella di raccogliere i dati giornalieri, anziché provvedere alla formazione, all'affiancamento e a creare le condizioni per garantire una corretta operatività. Naturalmente ci riserviamo di tornare con forza sull'argomento con l'Azienda quando si creeranno le condizioni per riprendere normali Relazioni Sindacali. **Per il momento la invitiamo a non praticare la più classica politica del doppio forno: da un lato sconfessare pubblicamente tali iniziative, dall'altro consentire o addirittura promuovere sottobanco la loro proliferazione.**

Le Segreterie di Coordinamento Cariveneto
I Coordinatori Territoriali di Area
DIRCREDITO - FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA

Padova, 19 febbraio 2015